

Monica Bottino

UN PRESIDIO FONDAMENTALE NEL MUNICIPIO VII PONENTE

La biblioteca che mette i libri in bella vista sulla facciata

Grande murales degli artisti Giuliogol e DrinaA12 alla Firpo, nel quartiere del Cep di Prà: inaugurazione venerdì

■ Impossibile, conoscendone l'opera, non ritrovare in ogni murales il loro tratto distintivo, un misto di verità e racconto magico, molto evocativo. Segni potenti che si ritrovano anche nella nuova opera di Giuliogol e DrinaA12, artisti di strada del ponente genovese, che questa volta raccontano la passione per i libri in un luogo che è presidio vivo della lettura, in un quartiere difficile come il Cep di Prà. L'opera è un grande murales che occupa un'intera facciata della Biblioteca Edoardo Firpo che sarà inaugurata, purtroppo senza il pubblico e la festa che meriterebbe (causa covid) venerdì mattina alle 10.30. «L'iniziativa del murales, voluto dal circolo Arciragazzi Prometeo, dalla cooperativa sociale Agorà e dal Municipio VII Ponente è un importante punto di svolta nella storia della biblioteca, aperta bene 40 anni fa, nel 1981, nel più grande quartiere popolare di Genova», spiegano gli organizzatori, che rivendicano anche di aver tenuto in vita la biblioteca grazie a un accordo di collaborazione fra Arciragazzi e Agorà, proprio su proposta del Municipio, per garantirne la fruizione dal 2012, grazie allo spostamento nei suoi locali del Centro aggregativo Zenit e del centro servizi per la famiglia del ponente.

Il murales, insomma, è la ciliegina sulla torta di un processo di rilancio strutturale importante, nel quale il Municipio e la popolazione hanno creduto molto, insieme alle forze del terzo settore del territorio. E come non ammirare il grande lavoro di Giuliogol e DrinaA12, che lavorano al progetto dal 2016.

I grandi disegni coprono circa 100 metri quadrati, 60 dei quali riproducono, sulla parete ovest della grande casa contadina che ospita la biblioteca e il centro civico circa 40 libri disegnati i cui titoli sono stati scelti (o sono stati loro dedicati) da un gruppo di bambini e ragazzi del centro aggregativo Zenit e persone che a vario titolo sono state significative



ARTISTI AL LAVORO per abbellire la facciata della biblioteca Firpo al Cep Venerdì l'inaugurazione purtroppo senza pubblico



per la storia della biblioteca, come maestri, educatori, ma anche direttori e volontari. Un invito alla lettura e alla scoperta che passa attraverso le copertine della Costituzione Italiana, ma non dimentica i grandi classici Disney, o il fenomeno Harry Potter, e non può nemmeno non rendere omaggio al grande Sepúlveda con La storia della Gabbianella e il gatto che le insegnò a volare. E poi c'è 'immagine di un bambino che legge, immaginato in una stanza dove i libri sono parte integrante del gioco, rappresentato da un bianco cavallino a dondolo e sullo sfondo, non a caso un mappamondo.

L'inaugurazione di venerdì è dunque il culmine di un progetto che parte da lontano. Dalla fine del 2016 dopo i primi anni di avvio della riqualificazione di un servizio che sembrava destinato alla chiusura, sono state integrate altre 10 linee di finanziamento con progetti socio-culturali, educativi e aggregativi, mettendo a disposizione circa 125mila euro per spazi, arredi, dotazioni, libri, aperture e servizi, oltre alla riorganizzazione delle sale, l'apertura di nuovi locali, l'accesso e la fruizione per i disabili e anche l'acquisizione di una bicicletta per la consegna dei libri a casa, insieme alla riorganizzazione di spazi nel giardino esterno e alla realizzazione dei murales su tre dei quattro lati dell'edificio. «Il murales - dicono dal Municipio - è anche espressione della volontà di dare vita a una nuova fase che porterà entro il 2021 e a 10 anni dall'inizio della gestione partecipata della biblioteca al suo consolidamento e alla certezza che non sarà chiusa, anzi sarà potenziata». Sono in corso dal 2020 le procedure per realizzare un patto di collaborazione fra Municipio e Comune e i soggetti del territorio per una biblioteca sociale che sia pianamente operativa nel sistema bibliotecario urbano e come presidio del territorio, per tutte le fasce di età. All'interno uno spazio speciale 0-6 anni, una fumettoteca con 800 titoli e spazio di studio, oltre che connessione wi-fi pubblica. L'obiettivo è rendere sempre più la biblioteca Firpo punto di aggregazione per i giovani della zona, per uno stare insieme di qualità e per crescere con uno scambio di esperienze e interessi.

Restano da dire ancora almeno due parole per i due street artist che tanto stanno facendo per Voltri e Crevari dove vivono, ma anche per altre zone della città. Artisti che sono contraddistinti dalla vitalità del racconto, dall'impressione del movimento che rimandano le loro opere. Una creatività, la loro, che ha anche segnato lo spazio scolastico della scuola primaria Canepa, di Crevari, dove hanno realizzato un grande murales dedicato ai bambini e alla bellezza della multiculturalità. Non solo. Uno dei loro disegni è stato scelto per il calendario 2021 dei vigili del fuoco di Genova.